



- [Home](#)
- [Il progetto](#)
- [Contatta la redazione](#)
- [Inserisci la tua Associazione](#)
- [Forum](#)
- [Modifica dati associazione](#)

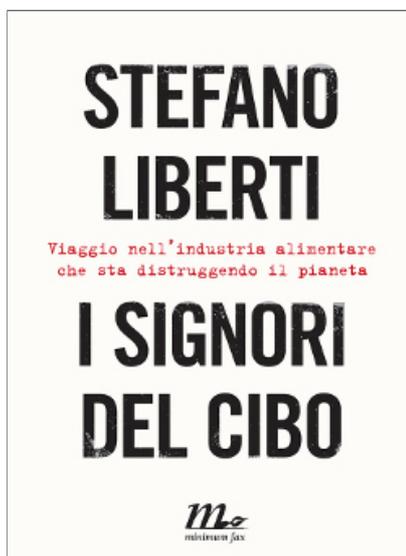
Ricerca associazioni  Nome  Categoria  Comune

Culturali

## La borsa? Meglio la vita

Autore: Alessandro Scandale Data: 15/02/17

E' iniziata il 10 febbraio la terza edizione di **La Borsa o la Vita** nella sala del Circolo Arci a San Vito di Leguzzano. Una rassegna che chiama a raccolta diverse associazioni dell'Altovicentino e un folto pubblico interessato ai cambiamenti che la società sta vivendo e ai nuovi stili di vita per un mondo più equo e sostenibile



[A](#) [A+](#) [A++](#) [Segnala l'articolo](#)  [Stampa l'articolo](#) 

E' iniziata il 10 febbraio la terza edizione di **La Borsa o la Vita** nella sala del Circolo Arci a San Vito di Leguzzano. Una rassegna che chiama a raccolta diverse associazioni dell'Altovicentino e un folto pubblico interessato ai cambiamenti che la società sta vivendo e ai nuovi stili di vita per un mondo più equo e sostenibile. Il secondo appuntamento della rassegna, cui ne seguiranno altri due il 24 febbraio e il 10 marzo, sarà venerdì 17 alle 20.30 con il libro **I signori del cibo - Viaggio nell'industria alimentare che sta distruggendo il pianeta** (Minimum Fax edizioni) e l'autore Stefano Liberti, che parlerà del suo importante reportage durato due anni seguendo la filiera di quattro prodotti alimentari - la carne di maiale, la soia, il tonno in scatola e il pomodoro concentrato - per osservare cosa accade in un settore divorato dall'aggressività della finanza. Un viaggio dall'Amazzonia brasiliana, dove le sconfinata monoculture di soia stanno distruggendo la più grande fabbrica di biodiversità della Terra, ai mega-pescherecci che setacciano e saccheggiano gli oceani per garantire scatolette di tonno sempre più economiche; dagli allevamenti industriali di suini negli Stati Uniti a un futuristico mattatoio cinese, fino alle campagne della Puglia, dove i lavoratori ghanesi raccolgono i pomodori che prima coltivavano nelle loro terre in Africa.

Restando in tema di libri, citiamo anche quello di Pierluigi Fagan **Verso un mondo multipolare - Il gioco di tutti i giochi nell'era Trump** (Fazi edizioni), che punta i riflettori su un mondo sempre più complesso e popolato: in poco più di un secolo la popolazione è passata da 1,5 a più di 7 miliardi e secondo le stime demografiche entro il 2050 arriverà a 10. Il nostro establishment politico, economico e finanziario, pare avulso dalla realtà dei popoli e inadeguato ad affrontare i profondi cambiamenti che stanno investendo il pianeta. Il risultato è un'analisi condotta su diversi livelli dei punti di forza e debolezza sia degli attori tradizionali (USA, Cina, Russia ed Europa), sia dei nuovi centri emergenti, tutti impegnati ad assicurarsi le migliori condizioni di possibilità per accedere a un futuro in cui cambieranno molte cose. Un mondo in cui se l'Europa non troverà in fretta una sua chiara collocazione finirà per essere una pedina all'interno di un gioco a tre: Cina, Russia e America. Un mondo nuovo per il quale sono necessari un agire e un pensare inediti.

Chiediamo con un libro di notevole curiosità e interesse, **Il pregiudizio universale - Un catalogo d'autore di pregiudizi e luoghi comuni** (Laterza) in cui diversi autori esplorano lo spinoso tema del pregiudizio e di come esso influenzi in modo pesante i nostri schemi mentali e le nostre opinioni. I pregiudizi, così come i luoghi comuni e le credenze "sono tutte quelle cose che ognuno di noi crede di sapere sulla base non di una vera informazione, ma di una percezione più o meno passivamente condivisa - si legge





nell'introduzione di Giuseppe Antonelli - . Come recita un facile aforisma, d'altronde, il pregiudizio peggiore è quello di chi crede di non avere pregiudizi". O, se preferiamo, come scriveva un noto psicologo e scrittore americano recentemente scomparso, Wayne Dyer: "I pregiudizi operano a tuo vantaggio, in apparenza. Ti tengono lontano da persone cose e idee che non conosci e che ti potrebbero dare dei fastidi. In realtà, essi operano contro di te, impedendoti di andare alla scoperta di ciò che non conosci".

[Vai all'archivio delle news](#) 

• **Commenta l'articolo**

Il tuo nome\*

La tua e-mail\*

Titolo\*

Commento\*



Privacy(Clicca qui) Accetto privacy

Codice di verifica **115662** Riporta il codice



Ideato e realizzato da Webetico.com 

